



**VERBALE DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
18 MARZO 2024**

Il giorno 18 marzo 2023, alle ore 09:00, previa regolare convocazione Prot. n. 57902 del 13/03/2024 Fasc. 2023-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Dott. Marco Coccimiglio, Prof.ssa Chiara Favilli, Sig. Gabriele Masini, Sig. Tommaso Neri, Prof.ssa Antonella Paolini e il Prof. Vincenzo Zara. E' assente la Prof.ssa Giovanna Del Gobbo.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. PARERE SU ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. PARERE SULL'ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO

Con il messaggio di apertura della seduta, il Coordinatore mette in approvazione il parere sull'istituzione del nuovo CdS in L-P01 - "Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio", preventivamente condiviso tra tutti i membri. Il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 4

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- visto il D.M. del 16/03/2007 concernente la determinazione delle Classi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- vista la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021 relativo al costo standard per studenti in corso 2021 – 2023;
- visto il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- visto il D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021 che modifica le linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 con particolare riguardo alla flessibilità dell'offerta formativa e dei corsi di laurea;
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021 che detta le fasi e le scadenze del processo di accreditamento iniziale e periodico dei CdS;
- visto il Decreto Direttoriale n. 25514 del 20/12/2023 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative.";

- tenuto conto del Documento del CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2024/2025” e delle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2024-2025” approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 222 del 21 settembre 2023;
- tenuto conto del Modello ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
- tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
- tenuto conto della procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2024-2025) approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 2 del 12/02/2024 e il protocollo di valutazione corsi di studio convenzionali approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022;
- tenuto conto della nota della Rettore sull’istituzione di nuovi Corsi di studio – Offerta formativa A.A. 2024-2025: presentazione delle proposte per l’istituzione di nuovi Corsi di studio (Prot. 65215 del 23/03/2023) e della Nota Rettorale Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025;
- preso atto dell’approvazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023, Delibera 27, Prot. 599 del 02/01/2024 e del Senato Accademico Delibera 53, Prot. 6910 dell’11/01/2024 della proposta preliminare del corso di studio per l’A.A. 2024/2025 della Scuola di Ingegneria “Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio” (classe L-P01);
- esaminato il materiale pervenuto e la scheda SUA-CdS della proposta;
- preso atto del parere positivo espresso dal CUN e pervenuto in data 07/03/2024 con Prot. 53076/2024;

ESPRIME

parere positivo all’istituzione del CdS L-P01 - “Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio”, per le ragioni e con le considerazioni espresse nella relazione tecnica allegata (ALL_2024_04_A).

Alle ore 14:20 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Francesco Giunta

Il Segretario
Valentina Papa

VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE CDS A.A. 2024-2025

(DM 1154/2021, Linee Guida e protocolli di valutazione ANVUR A.A. 2024-25)

L-P01 TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO

Scuola: INGEGNERIA

Dipartimento (referente): Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
(Dipartimento associato: Architettura DIDA)

Elementi caratterizzanti il CdS

Corso di Laurea in italiano, professionalizzante e abilitante alla professione di Geometra Laureato e di Perito Industriale Laureato, erogato con modalità convenzionale (attività frontale I e prima metà del II anno; al III anno TPV – Tirocinio pratico Valutativo per 48 CFU) a numero programmato a livello locale.

Nella seguente scheda è verificato il rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione previsti dal DM 1154/2021, secondo le modalità indicate nelle [Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova attivazione per l'A.A. 2024-2025](#) e nel protocollo di valutazione ANVUR per i corsi di nuova attivazione, e con particolare attenzione agli aspetti metodologici del sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio, alla coerenza con le strategie generali sull'offerta formativa di Ateneo e alla sostenibilità complessiva del suo impianto. Per gli aspetti più marcatamente disciplinari (coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e percorsi didattici) si rimanda alle considerazioni svolte dal Comitato proponente e dai Dipartimenti coinvolti, nonché alle successive osservazioni del CUN.

A - Corretta compilazione di tutti i campi previsti per le sezioni Trasparenza "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.

Il CdS ha predisposto tutti i contenuti previsti dalla scheda SUA, che saranno caricati in banca dati dopo l'approvazione della proposta da parte degli Organi ed entro le scadenze indicate dal DD 25514 del 20/12/2023, insieme ai pareri obbligatori del CORECO, del Nucleo di Valutazione e del CUN. La documentazione prodotta dal CdS appare complessivamente coerente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2024-2025" (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023) e con il Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2023-2024, compresi i CdS Replica. Tutti i CdS ad eccezione di LM-41, LM-46, LM-42, L/SNT- LM/SNT Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 263 del 21/12/2022.

B - Requisiti di docenza Numero e caratteristiche dei docenti di riferimento.

Sono correttamente indicati 4 docenti di riferimento, di cui 1 professore ordinario a tempo indeterminato, 3 professori associati a tempo indeterminato, tutti afferenti ai SSD caratterizzanti. Per i docenti impegnati come docenti di riferimento di altri CdL nell'a.a. 2023/24 (Bartoli LM-23, Biagini L-4, Cappietti LM-35) dovranno essere previste le necessarie sostituzioni. Sono correttamente indicate 10 figure specialistiche aggiuntive previste nei requisiti di docenza per i Corsi di Laurea a orientamento professionalizzante (DM 1154/2021).

C - Parcellizzazione delle attività didattiche AF di base e caratterizzanti organizzate in modo tale che a ciascuna di esse, o a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 CFU (o non meno di 5 previa delibera dell'Organo)

competente di Ateneo); per AF affini e integrative è possibile prevedere un numero di CFU inferiore a 6 (ovvero a 5) previa delibera motivata della struttura didattica competente.

Gli insegnamenti di base prevedono 6 o 9 CFU; gli insegnamenti caratterizzanti e le attività affini o integrative prevedono 6 CFU, ad eccezione di IUS/10, 3 CFU per il quale è applicata la deroga secondo il D.M. 12 agosto 2020, n. 446/2020, Art.3, c. 1 "...In relazione agli obiettivi specifici dei corsi, per ciascuno degli insegnamenti o attività formative di base e caratterizzanti, ovvero per ciascun modulo coordinato, può essere previsto un numero di CFU inferiore a 5."

D - Risorse strutturali *Strutture (aule, laboratori) messe a disposizione del singolo CdS o dei CdS afferenti a medesime strutture di raccordo (biblioteche, aule studio...).*

Il CdS dichiara che usufruirà degli spazi didattici (aule per le lezioni, laboratori per attività didattiche, di tirocinio e di tesi) presenti a Santa Marta, che ritiene idonee, tenuto conto che il corso è a numero programmato (con limite di iscritti al I anno pari a 30 unità), che l'attività didattica frontale è prevista solo al primo anno e nel primo semestre del secondo anno, che le attività di laboratorio vengono svolte anche all'esterno in campo o cantiere e che le attività di revisione possono essere svolte negli studi dei docenti o presso le aule destinate alle revisioni al piano terreno presso il plesso di S. Marta. Per accertare la disponibilità delle strutture il CdS ha simulato sul sistema di prenotazione aule l'occupazione di due aule per tre giorni a settimana, in un orario compatibile con gli altri CdS. Dalle convenzioni stipulate emerge inoltre che i Collegi provinciali dei Geometri coinvolti potranno mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali secondo modalità definite in separati atti, sulla base delle proposte formulate dal Corso di Studi. Sulla adeguatezza delle infrastrutture si è espressa positivamente anche la CPDS 2023 di Ingegneria.

E - Requisiti per l'AQ dei CdS *Presenza di un sistema di AQ organizzato secondo le linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, alla compilazione della SUA-CdS e alla redazione del Rapporto di Riesame.*

Il requisito è valutato positivamente tenendo conto dei requisiti di AQ previsti dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) (cosiddetto AVA 3, approvato con delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023).

Indicatore AVA 3 D.CDS.1 *L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).*

Il Corso di Studio di nuova istituzione è un corso professionalizzante e abilitante alla professione del Geometra e del Perito Industriale della durata di tre anni. La proposta nasce fondamentalmente *per effetto del quadro normativo che ha strutturato il percorso di Laurea Professionalizzante e Abilitante per l'esercizio della Professione del Geometra e del Perito Industriale* e su impulso dei Collegi dei Geometri e dei Periti industriali Edili, che, anche alla luce della prevista evoluzione normativa sul profilo del geometra laureato (disegno di legge n. 57 Malpezzi), hanno manifestato l'esigenza di progettare percorsi formativi abilitanti, volti alla definizione di una figura tecnica polivalente, con specifici caratteri culturali e professionali. Già il Decreto Interministeriale n. 685/2023 impone, a partire dal 2025, che i laureati provenienti da percorsi con ordinamenti non abilitanti, possano

D.CDS.1.1: Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
D.CDS.1.2: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3: Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ottenere l'abilitazione solo attraverso lo svolgimento della Prova Pratica Valutativa presso un Ateneo sede di un corso di laurea con ordinamento professionalizzante e abilitante nella classe L-P01. L'analisi della domanda di formazione è stata condotta dal Comitato promotore (costituitosi il 26 maggio 2022):

- riferendosi all'andamento storico degli iscritti agli albi delle due professioni nelle province di Arezzo, Firenze, Prato, Pistoia, Grosseto, Siena. Dall'analisi emerge che un diplomato su tre ha fatto l'esame di abilitazione e si è iscritto all'albo;
- osservando la presenza di CdS analoghi a livello nazionale; sono attualmente attivi 21 CdS della stessa classe tra i quali, dall'anno 2023-2024, uno anche presso l'Università di Pisa, rispetto al quale il Comitato ritiene che il bacino regionale di riferimento sia differente e complementare a quello di Firenze. Dal parere del CORECO si apprende inoltre che anche presso la sede di Siena potrà essere attivato un corso nella medesima classe. Il CdS dichiara di volersi coordinare con tutti i CdS della stessa classe a livello Nazionale (vedi adunanza telematica del 21 novembre 2023);
- costituendo e consultando il Comitato di Indirizzo, sufficientemente rappresentativo dei portatori di interesse (Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati, IGM, Scuole Superiori, Ordine degli Ingegneri). Il Comitato ha contribuito anche nella stesura del documento di progettazione. Inoltre, è stata svolta un'assemblea pubblica rivolta a tutte le parti interessate;
- discutendo la proposta di istituzione del CdS con la Commissione Paritetica Studenti e Docenti della Scuola di Ingegneria (14 novembre 2023).

Il CdS, che prevede un unico profilo professionale di tecnico polivalente esperto in tecnologie innovative per le costruzioni e il territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o a quella Perito Industriale Laureato, equivale al profilo del Geometra e del Perito industriale diplomato. Il CdS pur diretto a tutti i diplomati si rivolge in particolare ai diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio. Il CdS mette a disposizione un'offerta formativa composta da attività didattiche comuni e da percorsi di tirocinio differenziati per formare il Geometra Laureato o il Perito Industriale Laureato. Le attività formative sono strutturate nelle due aree di apprendimento: formazione di base e formazione tecnico-professionale; per ciascuna area sono indicati gli insegnamenti attraverso cui esse sono conseguite.

Le funzioni e competenze del laureato sono descritte in modo sufficientemente chiaro.

Lo studente indica nel piano di studio la professione alla quale intende abilitarsi e svolge lo specifico TPV per poi sostenere l'esame finale che abilita alla professione scelta. Tale scelta è da intendersi definitiva al termine del primo anno di corso. Esiste comunque la possibilità di abilitarsi nella professione alternativa a quella per cui si è conseguito il titolo, reinscrivendosi allo stesso CdS con il riconoscimento parziale delle attività.

Indicatore AVA 3 D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).

Per le attività di orientamento e tutorato il CdS si avvale delle iniziative promosse dall'Ateneo, dalla Scuola di Ingegneria e dal CdS; si avvale inoltre dei precorsi di matematica, offerti dalla Scuola di Ingegneria e mirati all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso. Il Test di accesso è il TOLC-LP-lauree professionalizzanti offerto dal CISIA e, anche in caso di debito, lo studente potrà comunque immatricolarsi con un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da superare entro il primo anno. Anche per le attività di internazionalizzazione il CdS fa riferimento agli accordi e ai programmi di mobilità promossi dalla Scuola di Ingegneria. Le attività in laboratorio affiancano le metodologie didattiche tradizionali in numerosi insegnamenti. Già a partire dal primo anno saranno presenti le attività di laboratorio di campo e di cantiere, sia presso strutture pubbliche che private e al terzo anno gli studenti saranno impegnati nel Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) da svolgersi presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati. Sono previste figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte le attività di tirocinio. Il CdS intende agevolare i geometri diplomati sia tramite il riconoscimento di CFU per conoscenze e

competenze già acquisite, sia con una scelta oraria compatibile con le esigenze lavorative nonché erogando una percentuale di didattica a distanza. Lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi Crediti Formativi Universitari previa positiva valutazione del tutor accademico (SUA A4.a) e art. 13 del Regolamento didattico.

D.CDS.2.1: Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3: Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4: Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5: Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Indicatore AVA 3 *La gestione delle risorse nel CdS.*
D.CDS.3

Dal documento di progettazione risulta che il CdS ha valutato i carichi didattici dei SSD coinvolti nell'offerta formativa del corso. Dall'analisi del Nucleo di Valutazione emerge che l'aggravio del carico didattico imputabile al CdS appare comunque sostenibile per la maggior parte dei SSD implicati. Alcune criticità si rilevano per i SSD ICAR/10, ICAR/14, IUS/10.

D.CDS.3.1: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le figure specialistiche aggiuntive indicate in SUA sono identificate nell'ambito delle *Convenzioni Quadro* siglate.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo il CdS si avvale del personale della Scuola, per cui si prevede un prossimo reclutamento, così come si avvale del personale bibliotecario. Il CdS potrà avvalersi dei laboratori propri del DICEA, del DIDA e strutture/strumentazioni messe a disposizione dai Collegi degli Ordini.

SSD	Indice copertura con potenziale interno (%) - Anno 2024	Carico ssd	Incidenza contratti %	Previsione indice copertura con potenziale interno (%) - Anno 2025	Carico ssd
INF/01	82,2	equo	12,3	81,2	equo
MAT/05	90,6	equo	5,3	86,9	equo
FIS/03	102,6	equo	4,7	107,1	equo
CHIM/07	81,9	equo	-	99,1	equo
ICAR/01	94,9	equo	-	94,9	equo
ICAR/02	86,7	equo	-	86,7	equo
ICAR/04	93,4	equo	-	137,2	ridotto
ICAR/06	62,0	oneroso	33,4	71,6	oneroso
ICAR/07	77,4	oneroso	10,3	92,9	equo
ICAR/08	86,4	equo	5,7	89,3	equo
ICAR/09	94,1	equo	3,2	95,7	equo

ICAR/10	53,3	oneroso	33,5	53,3	oneroso
ICAR/11	76,9	oneroso	33,3	76,9	oneroso
ICAR/14	67,1	oneroso	24,1	67,1	oneroso
ICAR/17	75,4	oneroso	12,6	75,4	oneroso
ICAR/19	76,0	oneroso	21,2	81,7	equo
ICAR/22	75,0	oneroso	-	187,5	ridotto
IUS/10	66,2	oneroso	21,9	66,2	oneroso

Indicatore AVA 3 *Riesame e miglioramento del CdS.*
D.CDS.4

Le modalità che il CdL dichiara di adottare per la gestione del sistema di AQ appaiono coerenti con il sistema AVA-ANVUR e con le procedure stabilite internamente a livello di Ateneo e di Scuola.

Per rispondere ai requisiti di accreditamento e assicurazione della qualità (AQ) del CdS verrà svolta un'attività di autovalutazione che si svilupperà sistematicamente e direttamente attraverso i lavori del Gruppo di Riesame che è unico per tutti i CdS del settore di Ingegneria Civile Edile e Ambientale.

Il collegamento del CdS con il mondo del lavoro verrà gestito continuamente con il Comitato di Indirizzo del CdS.

La partecipazione degli studenti al monitoraggio e revisione del CdS avviene attraverso il loro coinvolgimento nella CPDS, nel Gruppo di Riesame e in una Commissione istruttoria per la didattica prevista dal CdS.

D.CDS.4.1: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2: Revisione dei percorsi formativi

RELAZIONE TECNICA PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DELLA L-P01 - TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO

Il corso di Laurea ad orientamento professionale in "Tecniche e tecnologie per le costruzioni e il territorio", a numero programmato a livello locale, nasce per rispondere alle più recenti previsioni normative riferite all'esercizio della Professione del Geometra e del Perito Industriale.

Il CdS intende fornire al laureato una formazione che permetta di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle attività professionali nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio. Il percorso formativo, che si articola in tre anni, è costruito per approfondire, oltre alle discipline di base (matematica, informatica, fisica e chimica), le conoscenze, le abilità e le competenze professionali principalmente nelle seguenti discipline: la topografia e geomatica, il rilievo e la rappresentazione alle varie scale, la geotecnica, la tecnica delle costruzioni, le costruzioni civili e idrauliche e le infrastrutture, la composizione architettonica e urbana, l'economia e la gestione delle imprese, l'estimo e il diritto.

La proposta di istituzione del Corso avviene a seguito di un'ampia analisi preliminare della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali, ad opera del Comitato promotore, che ha analizzato le iscrizioni agli albi professionali, ha esaminato l'offerta formativa paragonabile a livello nazionale e ha consultato il Comitato di Indirizzo.

Il Corso di Laurea prevede un unico profilo professionale di tecnico polivalente esperto in tecnologie innovative per le costruzioni e il territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o a quella di Perito Industriale Laureato. Gli obiettivi formativi appaiono sufficientemente chiari e coerenti con

il percorso formativo delineato, che prevede insegnamenti di base al primo semestre del primo anno e materie caratterizzanti e attività formative a scelta autonoma dello studente nel prosieguo del percorso, oltre al tirocinio pratico valutativo (TPV). I risultati di apprendimento attesi sono definiti con sufficiente chiarezza.

Il corso presenta i requisiti normativi richiesti in ordine alle modalità di accesso, al numero minimo di crediti formativi per le attività formative, allo svolgimento delle prove di verifica e della prova finale. Sono previste adeguate attività di orientamento, tutorato e supporto agli studenti, per favorire consapevolezza e flessibilità nelle scelte di carriera.

Le risorse di docenza risultano complessivamente adeguate, sia in termini di docenti di riferimento che rispetto ai carichi didattici dei SSD coinvolti nel piano degli studi.

Le aule e le strutture didattiche del corso, situate prevalentemente presso S. Marta, risultano complessivamente adeguate visto il numero di accessi previsti.

L'organizzazione, le responsabilità e scadenze delle attività di monitoraggio nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità sono correttamente indicate con riferimento alle attività del Gruppo di Riesame, della CPDS di Scuola, alle attività di valutazione della didattica da parte degli studenti, alla consultazione periodica del Comitato di Indirizzo.

Alla luce della documentazione presentata e delle analisi svolte il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del Corso di Laurea in Tecniche e tecnologie per le costruzioni e il territorio, sia sufficientemente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative, coerente con le strategie di Ateneo sull'offerta formativa e complessivamente sostenibile in rapporto alle risorse disponibili.